

**VACCHI** «CONVIENE FAR CONOSCERE ALL'ESTERO LE NOSTRE REALTA' ECCELLENTI»  
**Regione e Unindustria, alleanza anticrisi**  
**«Il distretto protesico guarda alla Cina»**

«**PARTIAMO** dai numeri. In Cina ci sono ottanta milioni di disabili. Per il nostro distretto protesico è un mercato enorme».

Insomma, un'occasione da non perdere, come hanno spiegato ieri il presidente di Unindustria Alberto Vacchi e l'assessore regionale alle Attività Produttive, Giancarlo Muzzarelli in una conferenza stampa congiunta. Tenere in piedi le nostre imprese, aiutarle a internazionalizzarsi, permettere loro di fare utili da reinvestire in attività ad alto valore aggiunto in Italia, è lo scopo delle istituzioni e delle associazioni di categoria. Tanto che proprio con il distretto protesico di Budrio, Regione e Unindustria hanno messo in pratica un cambio di strategia impor-

tante.

«Le missioni all'estero affollate — ha detto Vacchi — con tanti soggetti diversi, sono finite. Oggi le risorse sono poche e bisogna impiegarle bene. Per aiutare le aziende a entrare nei mercati internazionali è meglio portare all'estero interi distretti di eccellenza piuttosto che tante imprese eterogenee, come avveniva in passato».

Per questo, Unindustria e la Regione, dopo aver creato l'associazione «Torri dell'Acqua» per seguire le attività della filiera protesica, hanno avviato il progetto 'Baco'. La filiera comprende Corazza Group, Duna, Exposanità, Finceramica, Noemalife, Opo, Pollution, Rizzoli Ortopedia, Rtm, Samo, Technogym, Tgr, Vassilli, ol-

tre agli assessorati regionali alla Sanità e alle Attività produttive, all'Aida, al Centro di riabilitazione Casilino, al centro di Montecatone, all'Inail e all'Istituto ortope-

#### **NUOVO MODELLO**

**Nel progetto Baco lavorano aziende, istituzioni e centri di sanità pubblica**

dico Rizzoli. «Sono aziende disponibili a lavorare qui e ad investire qui, occupando persone qui, magari avviando contemporaneamente nuova produzione qui», spiega Muzzarelli. Il primo passo è stato l'accreditamento, il 15 giu-

gno scorso all'Ispo, ong internazionale collegata all'Organizzazione mondiale della sanità, che stabilirà a Budrio la sede nazionale del network mondiale.

Lunedì scorso, infine, al termine di una missione di cinque giorni nel bolognese, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Federazione cinese dei disabili che prevede ricerca e sviluppo di nuove soluzioni, scambio di conoscenze nell'indotto diretto del settore protesico, supporto per alleanze e contatti tra le imprese. «Il vero prodotto da esportare sarà l'attività formativa», spiega il presidente di Unindustria, Alberto Vacchi.